

L'istruzione costa. Provatela con l'ignoranza

Il titolo che apre il nostro giornale riprende una dei più efficaci slogan degli studenti che, in questi giorni, sono scesi in piazza a protestare contro l'ennesima (e probabilmente la peggiore) riforma della scuola varata dal governo Berlusconi. E in piazza le prendono. Prendono le bastonate da gruppi di provocatori che con la scuola non hanno nulla a che fare. Prendono le manganellate da una polizia che li definisce "comunisti di m...", come riferisce Curzio Maltese nel suo reportage su Repubblica del 30 ottobre. Hanno 20, 18... addirittura 14 o 13 anni. Sono ragazzi: sono i figli e i nipoti di noi. Alcuni al debutto in una manifestazione pubblica. Di comunisti e neofascisti in gran parte non sanno nulla, non ne vogliono sapere nulla, sono in piazza per difendere la "loro" scuola. Stanno facendo l'educazione civica più vera ed efficace che ci sia, per imparare e formarsi una coscienza sveglia. Ma le prendono.

E allora, eccoli, i "delinquenti facinosi", quelli che "vanno in piazza perché non hanno voglia di studiare", quelli che si lascerebbero "pilotare dagli insegnanti e dalla sinistra". Eccone uno in particolare. Si chiama Roberto Bertoni, ha 18 anni e su Zai.net, il mensile degli studenti realizzato dagli studenti, ha scritto una lettera aperta a Roberto Saviano, l'autore di Gomorra. Cediamo a lui, volentieri, la colonna che solitamente riserviamo al nostro editoriale. Il perché lo capirete subito scorrendo la lettera che segue. Noi ci limitiamo a commentare che le cose che dice questo ragazzo avremmo voluto sentirle da qualche ministro o da qualche presidente del Consiglio. Se questi studenti "facinosi" sono tutti così, il mondo che ci aspetta non sarà, per fortuna, un'isola popolata solo da veline e trinitri.

Caro Roberto,
in questi giorni, abbiamo letto e condiviso il tuo accorato sfogo nell'intervista che hai rilasciato a Repubblica. "Voglio una casa, voglio innamorarmi, bere una birra in pubblico, andare in libreria e scegliere un libro. Io, prigioniero di Gomorra, lascio l'Italia per riavere una vita", hai dichiarato con sconcerto dopo che si è venuto a sapere del piano criminale per farti fare la stessa tragica fine di Falcone e Borsellino...

■ Roberto Bertoni

Continua a pagina 12

Che ne sarà dei nostri risparmi?

È la crisi finanziaria più violenta della storia. Dove nasce e come ne usciremo?

VIAGGIO NEL PIEMONTE A RISCHIO



Saluggia, la storia infinita delle scorie radioattive

Poca chiarezza, scarsa informazione e bocche cucite: che fine faranno le barre Mox? I timori di Legambiente

A pagina 10

Il mercato finanziario sembra impazzito. Borse che crollano, titoli che toccano i loro minimi storici, tutto un sistema al tracollo. È la crisi finanziaria, ci dicono. Le bolle sono scoppiate. Colpa degli speculatori, pare. Intanto si diffonde la paura. E mentre i potenti del pianeta spostano capitali e in Borsa nel giro di poche ore si bruciano centinaia di miliardi di euro, la gente comune si interroga sulle sorti dei risparmi faticosamente accumulati e investiti. I governi corrono al riparo e cercano di tamponare i danni. Via libera al finanziamento delle imprese ormai alla frutta. Insieme alle Borse crollano miti, come il mercato liberista.

A pagina 3

Ogni anno 800 mila invalidi per infortunio

Quando il lavoro rende disabili



Il calvario delle vittime e delle loro famiglie. Se non c'è copertura Inail, è un dramma - A pagina 11

DIRITTI

Invece della suoneria ci vendono l'abbonamento

Ci cascano in tanti: lo spot in TV propone di scaricare nuovi gingle per il cellulare, ma spesso senza saperlo si "firma" un vero e proprio abbonamento. E uscirne non è sempre così facile

A pagina 23

Tagli alla Sanità: la salute diventa un lusso

Pagare per curarsi

Il governo Prodi aveva esteso l'assistenza sanitaria gratuita ad alcune tipologie di prestazioni e patologiche. L'attuale esecutivo ne ha cancellato l'applicazione, motivando il provvedimento col semplice "non ci sono i soldi". E allora niente da fare per chi non può pagarsi il dentista, coi suoi costi salati. E se una mamma vuole il parto indolore i casi sono due: o soffre o paga. E chi ha già la disgrazia di essere affetto da una malattia cronica - e soprattutto chi deve assistere - deve arrangiarsi da solo, così come chi deve assistere a casa con un malato terminale. Tagli consistenti sono stati apportati all'elenco delle malattie rare, quelle sulle quali la ricerca farmaceutica privata non ha interesse a investire. E a dare un colpo alla prevenzione dei tumori, salta la vaccinazione contro il papilloma virus

A pagina 14

INCHIESTE



Controlli serrati sul latte alla melamina

In Europa è vietato importare latticini di produzione cinese. Ma la sostanza tossica può arrivare anche tramite confezioni e imballaggi

A pagina 7

I paradossi del federalismo fiscale

Come funzionerà il nuovo sistema. Tra autonomia finanziaria, fondo perequativo e tasse di scopo, il rischio è di pagare ancora di più

A pagina 5

Salute, attenzione a trucchi e cosmetici

Possono contenere sostanze dannose alla salute. Ecco come difendersi e quali eccipienti evitare

A pagina 15